

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2852
Approvazione dello schema di protocollo con Assolombarda - l.r. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» - anno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», ed in particolare:

- l'art. 1 - Principi e finalità, nel quale la Regione:
 - pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
 - riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
 - riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
 - condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;
- l'art. 2 - Obiettivi, che promuove, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

Considerato inoltre che la citata legge regionale prevede all'art. 2 la promozione, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, e il coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Richiamato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», approvato in data 10 novembre 2015 con d.c.r. n. 894, che al punto n. 2.1 prevede di «promuovere, in collaborazione con i Comitati unici di garanzia o altri organismi di parità presenti nelle istituzioni e nelle imprese, azioni di informazione rivolte alle lavoratrici, al fine di favorire il contrasto e la fuoriuscita da situazioni di mobbing, stalking e ogni genere di violenza fisica e psicologica»;

Vista la proposta di Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 approvata con d.g.r. XI/2510 del 26 novembre 2019, che al punto 2.2.3 ribadisce la priorità di promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione all'interno delle aziende, in sinergia con le azioni già realizzate dalla Consigliera di Parità regionale;

Dato atto che Assolombarda ha sviluppato, attraverso l'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese, un progetto innovativo relativo alla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione costruite su misura per ogni azienda coinvolta;

Considerate le caratteristiche della progettualità sopra richiamata che permette attraverso azioni specifiche di declinare un approccio personalizzato all'interno delle aziende coinvolte;

Preso atto della proposta progettuale presentata da Assolombarda agli atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità che prevede l'estensione del progetto innovativo sopra richiamato attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto alle forme di molestia e violenza sulle donne nei contesti lavorativi rivolte ai dipendenti e manager di 25 imprese individuate da Assolombarda;

Dato atto che la proposta sopra richiamata si ritiene congrua e rispondente alle finalità di Regione Lombardia di migliorare la comprensione del fenomeno della violenza contro le donne e di concorrere alla formazione di una cultura del rispetto della don-

na attraverso azioni coordinate fra istituzioni, soggetti no profit, associazioni;

Valutata dunque l'opportunità, di procedere all'approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Assolombarda, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di un progetto pilota che in via di sperimentale preveda interventi di informazione e sensibilizzazione finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle molestie e della violenza sulle donne nei luoghi di lavoro con un approccio personalizzato nelle aziende coinvolte;

Dato atto che il suindicato protocollo resterà in vigore fino alla conclusione delle attività oggetto del protocollo stesso, che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2020 ed essere rendicontate entro il 31 dicembre 2020;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 50.000,00 che trova attualmente copertura sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020, capitolo classificato trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, con variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.13486 di pari importo sull'esercizio 2020;

Dato atto che con il presente provvedimento non si intende finanziare nemmeno indirettamente alcuna attività economica;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sottoscrizione del protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando la firma dello stesso al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Assolombarda, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di un progetto pilota che in via di sperimentale preveda interventi di informazione e sensibilizzazione finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle molestie e della violenza sulle donne nei luoghi di lavoro con un approccio personalizzato nelle aziende coinvolte;

2. di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 50.000,00 che trova attualmente copertura sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020, capitolo classificato trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, con variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.13486 di pari importo sull'esercizio 2020;

3. di procedere alla sottoscrizione demandando la firma al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di fissare al 30 novembre 2020 il termine ultimo per la conclusione del progetto ed al 31 dicembre 2020 il termine per l'invio della rendicontazione delle attività oggetto del protocollo;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Trasparenza- in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini



PROTOCOLLO d'INTESA

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

E

Assolombarda, con sede in Milano 20122 (MI), via Pantano n. 9, nella persona del suo Direttore Generale, Alessandro Alfredo Scarabelli, domiciliato per la carica presso la sede di Assolombarda.

PREMESSO

che, come richiamato all'art. 1 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*), la Regione, nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione Europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la

donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;

- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;

che Assolombarda, in qualità di associazione di imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi e Monza e Brianza ha istituito Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese che costituisce un organo dedicato all'ascolto dei bisogni sociali, alla identificazione di orientamenti e risposte alle domande di solidarietà e inclusione, alla diffusione delle buone pratiche, alla promozione di iniziative. In questo filone si inserisce il progetto "Impresa 4. Donna", finalizzato a diffondere nelle aziende quelle sensibilità culturali e sociali a tutela della dignità dell'individuo che promuovano relazioni interpersonali basate sull'uguaglianza e il rispetto reciproco.

CONSIDERATO

che per l'attuazione dei richiamati principi e finalità di cui alla legge regionale n. 11/2012 la Regione persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi dettagliati all'art. 2 della l.r.11/2012:

- promuove, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- favorisce e promuove politiche di prevenzione, protezione, sostegno, tutela, inserimento e reinserimento a favore delle donne vittime di violenza, anche al fine di consentire percorsi di recupero dell'autonomia materiale e psicologica;
- contribuisce a sostenere la donna che subisce atti o minaccia di violenza, al fine di favorire il recupero dell'autonomia e la riconquista della dignità, dell'integrità fisica e della libertà;
- tutela, senza distinzione di stato civile, cittadinanza, cultura e religione, la donna, sola o con minori, vittima di violenza o di minaccia di violenza, garantendo soccorso, accoglienza e protezione;
- riconosce e valorizza, tra gli altri i modelli culturali, le esperienze di aiuto e mutuo

aiuto e le forme di ospitalità autonome, fondate sulla solidarietà delle donne maturata anche nei centri antiviolenza;

- dà attuazione, per quanto di competenza, al Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking;

considerato, altresì,

che il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023", approvato dalla Giunta di Regione in data 26.11.2019 con d.g.r. n. 2510:

- inserisce tra le priorità di intervento per il periodo di riferimento il rafforzamento della capacità di riconoscere e di intervenire sulle diverse forme di violenza nel mondo del lavoro e sulle situazioni di violenza domestica che colpiscono le lavoratrici;
- riconosce l'importanza di adottare una strategia per prevenire e contrastare discriminazioni, molestie e ricatti sessuali e mobbing che possono manifestarsi nei luoghi e nei contesti di lavoro;
- riconosce altresì l'importanza di favorire la tutela delle lavoratrici che sono vittime di violenza domestica e incentivare il ricorso agli strumenti di tutela esistenti in base alla normativa vigente;
- prevede la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, in sinergia con le azioni già realizzate dalla Consigliera di Parità regionale, rivolte alle aziende in linea con le priorità individuate dalla Convenzione sulla violenza e sulle molestie adottata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro il 21 giugno 2019;
- valorizza, in un'ottica di integrazione e valorizzazione dei soggetti operanti nel territorio, il ruolo strategico che alcuni attori o settori-chiave possono assumere per la prevenzione della violenza contro le donne quali, tra gli altri, nell'ambito del sistema del lavoro: aziende pubbliche e private, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria;

tutto ciò premesso e considerato,

le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

Oggetto e finalità

Il presente protocollo promuove la collaborazione tra Regione e Assolombarda per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto alle forme di molestia e violenza sulle donne nei contesti lavorativi.

La finalità di tali iniziative è quella di fornire ai partecipanti un'adeguata informazione per:

- favorire l'identificazione, prevenzione, comprensione e gestione delle discriminazioni, molestie e violenze sui luoghi di lavoro;
- conoscere il fenomeno delle molestie sulle donne nel mondo del lavoro in tutte le sue sfaccettature;
- conoscere la tipologia di servizi di supporto esistenti per le donne vittime di violenza e i loro figli minori promossi da Regione nonché i diritti e gli strumenti di tutela disposti dalla normativa vigente.

A tal fine le parti istituiscono un Gruppo Guida composto da rappresentanti della Regione e di Assolombarda per il monitoraggio delle attività.

Art. 3

Impegni di Regione Lombardia

Regione sostiene finanziariamente l'attuazione delle 25 iniziative di informazione e sensibilizzazione con un contributo pari a complessivi € 50.000,00.

Regione, in collaborazione con Assolombarda, monitora, attraverso la partecipazione al Gruppo Guida, la realizzazione delle iniziative.

L'importo del contributo regionale concesso ad Assolombarda verrà erogato in due fasi successive:

1. il 50% a seguito di comunicazione dell'avvio delle attività, previa sottoscrizione del protocollo;

2. il 50% alla conclusione delle attività previste dal presente protocollo, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale.

Art. 4

Impegni di Assolombarda

Assolombarda si impegna con risorse proprie, attraverso l'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese, a:

- organizzare un evento di lancio del progetto "Impresa 4.Donna" i primi di marzo;
- organizzare 25 iniziative di sensibilizzazione e informazione sull'identificazione, prevenzione, comprensione e gestione delle discriminazioni, molestie e violenze sui luoghi di lavoro e sulla tipologia di servizi di supporto esistenti per le donne vittime di violenza e i loro figli minori promossi da Regione nonché i diritti e gli strumenti di tutela disposti dalla normativa vigente, entro il mese di novembre 2020;
- individuare i professionisti qualificati per le iniziative informative e di sensibilizzazione che si terranno presso le aziende nel rispetto del principio di trasparenza;
- organizzare un evento di chiusura in cui verranno presentati i risultati e i feedback delle aziende entro il mese di dicembre 2020.

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione saranno rivolte ai dipendenti, ai manager di 25 aziende individuate da Assolombarda.

Tali iniziative saranno articolate in incontri di 4 ore ciascuno, ognuno da svolgersi presso le sedi delle aziende coinvolte. Ogni modulo sarà pertanto costruito su misura per ogni singola azienda, analizzando le specifiche caratteristiche della compagine aziendale.

I contenuti degli incontri comprenderanno sia il quadro giuridico-normativo di riferimento che esempi pratici per favorire la conoscenza del fenomeno e della sua portata, al fine di consentire e rafforzare la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e violenze sui luoghi di lavoro. Gli incontri saranno condotti da docenti esperte/i sia giuslavoriste/i sia penaliste/i in modo che siano trattate le diverse forme di violenza sui luoghi di lavoro (molestie e vessazioni, molestie sessuali, mobbing, straining e stalking) in relazione a ogni aspetto giuridico.

Assolombarda si impegna inoltre a rendicontare tutte le iniziative secondo quanto disposto dall'art.6.

Art. 5**Durata**

Le attività dovranno essere realizzate entro e non oltre il 30.11.2020. Le spese dovranno essere rendicontate non oltre il 31 dicembre 2020 secondo le modalità previste al successivo articolo del presente protocollo.

Art. 6**Rendicontazione delle spese sostenute**

Regione provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa, delle attività realizzate e descritte nella relazione finale trasmesse da Assolombarda e a liquidare secondo le modalità previste all'art. 3 del presente protocollo.

Sulla base delle azioni realizzate, Assolombarda presenterà una relazione finale che evidenzia, in coerenza con le attività previste, le spese sostenute e i risultati raggiunti.

Alla relazione finale dovrà essere allegata la documentazione rendicontativa, e in particolare copia dei documenti giustificativi di spesa per gli incarichi professionali, i relativi contratti e curriculum vitae dei soggetti incaricati.

La relazione finale e la rendicontazione delle spese saranno predisposte secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale regionale competente.

Art. 7**Revoche**

Il contributo sarà revocato qualora venisse accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste oppure venissero accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca disporrà l'eventuale recupero del contributo già erogato, indicandone le modalità di restituzione.

Art. 8 – Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

Il presente protocollo può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla L.R. n. 11/2012.

Ogni modifica e integrazione del presente protocollo dovrà essere concordata fra le parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.

per Regione Lombardia

Direttore Generale pro tempore della
Direzione Generale Politiche per la
Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

Direttore Generale pro tempore della
Direzione Generale Istruzione, Formazione
e Lavoro

per Assolombarda

Direttore Generale

Milano,